

presentano

Glass in heart _ il bestiario

9-24 febbraio 2013

Dopo il notevole successo dell'edizione 2012, **heart – SPAZIO VIVO** (Via Trezzo, angolo via Manin, Vimercate, Mb) torna a ospitare **Glass in heart**, il progetto dedicato ai maestri dell'arte vetraria **curato da Ivano Balestrieri**.

L'edizione **2013**, aperta dal **9 al 24 febbraio**, sarà dedicata alla conoscenza e alla scoperta del "bestiario" in vetro di Murano e non solo.

Straordinaria presenza nell'edizione 2013 sarà **Archimede Seguso**, ospite d'onore della mostra con un eccezionale numero di opere, molte delle quali molto rare o addirittura inedite. Un evento unico nel suo genere, che si pregia della collaborazione della famiglia Seguso, che ha collaborato al progetto concedendo per la nostra esposizione i pezzi più prestigiosi.

Abbiamo voluto affiancare alle opere di questo inarrivabile maestro i lavori di dodici artisti contemporanei, in uno stimolante confronto tra la tradizione del vetro muranese e le nuove frontiere dell'impiego artistico di questo materiale.

In mostra saranno esposte più di **150 opere**, divise in **tre sezioni**:

- **La prima sezione** costituirà il vero e proprio omaggio ad **Archimede Seguso**, inarrivabile maestro dell'arte del vetro. La nostra mostra vuole essere, con la presentazione di oltre **100 opere**, un omaggio a un artista che ha saputo creare, anticipare, interpretare eventi del nostro secolo, tradurre le sue opere in pensieri, sentimenti ed emozioni. I vetri di Seguso, presenti in musei e in prestigiose collezioni in Italia e all'estero, sono un susseguirsi di forme, tipologie, tecniche. Animali antichi e attuali, dai vetri degli anni '30 a quelli creati nei giorni più recenti, raccontano la lunga e appassionante storia di Archimede Seguso, il talento, l'abilità, l'esperienza di un uomo che all'arte vetraria ha dedicato tutta la vita.



- **La seconda sezione** invece vedrà in mostra una serie di **dodici artisti contemporanei, italiani e stranieri**: una straordinaria panoramica sulle possibilità espressive del vetro nella creazione artistica, con lavori che interpretano liberamente i linguaggi dei maestri, cercando nuove prospettive, pur nella fedeltà alle tecniche della tradizione. La storia ci ha indicato il percorso dell'evoluzione dell'arte vetraria. Abbiamo visto come Archimede Seguso durante la sua lunga carriera è riuscito a percorrere i tempi anticipando le mode e le tendenze cogliendone tutte le sfumature rinnovandosi e maturando nuove capacità. Abbiamo voluto continuare a giocare creando il nostro personale “zoo di vetro” presentando questa sezione dedicata al vetro contemporaneo che si apre con un piccolo omaggio a due grandi interpreti del vetro di Murano come **Antonio Da Ros**, con i suoi pesci multicolori, e **Toni Zuccheri** con le sue realistiche creazioni. **Pino Signoretto**, artista che oltre ad essere un grande esecutore ha collaborato con i grandi artisti del nostro tempo, con la sua presenza ci aiuta a tessere il nostro percorso introducendoci nelle realizzazioni delle opere di oggi, con opere uniche realizzate da designers e artisti che con la tridimensionalità del vetro e le sue trasparenze riescono ad esprimere appieno tutto il loro potenziale. Ognuno a modo suo interpreta il tema del “bestiario” presentandoci un mondo colorato e gioioso fino ad arrivare a scoprire l'io più profondo scoprendo e mettendo a nudo la profondità dell'animo umano.

I dodici artisti protagonisti:

Margherita Barbini, Simone Cenedese, Franco Losvizzero, Ursula Huber, Betina Huber and Robert Hubert Peterson, Irene Rezzonico, Luca Scacchetti, Anna Paola Cibin, Ugo Nespolo, Cleto Munari, Massimo Nordio.

- **La terza sezione** sarà destinata al tema dei *presse-papier*, seguendo una felice intuizione dell'edizione precedente, che aveva ospitato una ricchissima raccolta di fermacarte d'autore. Un argomento forse meno noto ma molto interessante, che apre prospettive inattese sull'arte vetraria. Piccoli grandi capolavori firmati da maestri internazionali dimostrano come un oggetto d'uso comune possa trasformarsi in un'opera d'arte.

Le opere esposte nella mostra offrono l'occasione di riflessione sul significato e l'esperienza della produzione artistica storica muranese (e non solo) confrontata con le nuove visioni degli artisti contemporanei.

Nel ripercorrere il “bestiario” vogliamo anche tornare un po' bambini per giocare e fantasticare e insieme creare il nostro personale “zoo di vetro”.



La seconda edizione della mostra Glass in Heart presenta il “bestiario” in vetro muranese, tema che ha affascinato pubblico e artisti di ogni epoca e, ancora oggi, riesce a stupire e a stregare, rievocando la bellezza, la fantasia e la varietà del mondo in cui viviamo. Fin dall'inizio della produzione vetraria muranese si riscontrano, in modo e forme diverse, gli animali. Durante il Rinascimento si trovano animali domestici dipinti a smalti, e sono raffigurate scene di caccia per impreziosire coppe, bicchieri e piatti dell'epoca. Gli stessi soggetti sono riproposti nel Seicento, ma in questo periodo viene utilizzata la tecnica dei vetri “incisi” a punta di diamante, mentre nel Settecento si ritorna ad impreziosire gli oggetti d'uso con decori a smalti. Fino ai primi del'900 gli animali hanno solo una funzione decorativa, come si può vedere nei vetri incisi e smaltati e nei disegni di Vittorio Zecchin, o nelle “murrine” raffiguranti farfalle, uccelli inserite come ornamento in vasi, piatti e ciotole, donando loro un' insuperabile bellezza. Invece, con l'avviarsi di questo secolo, il “bestiario” assume una sua legittima autonomia e gli animali in vetro iniziano ad essere rappresentati nella loro tridimensionalità, trasformandosi in vere e proprie sculture. Tutte le vetrerie di Murano si dedicano alla produzione del “bestiario”, creando ognuna opere uniche e, proprio per ciò, è difficile stabilire un primato in quest'ambito. Una delle fornaci più attive è la Vetreria Artistica Barovier, in cui svolgerà il suo apprendistato Archimede Seguso, colui che verrà soprannominato il Maestro degli animali.

Un contributo importante è stato dato anche da Napoleone Martinuzzi, che in questi anni ricopre la carica di direttore artistico della Venini & Co. Nessuna tecnica è tralasciata per la realizzazione degli animali: si utilizzano i tradizionali tessuti vitrei, la filigrana, le paste vitree colorate e il vetro pulegoso, indirizzando la produzione al “vetro-scultura”.

Gli animali vengono presentati con una nuova plasticità e, oltre a quelli della sfera domestica, sono raffigurate anche figure che vanno dall'orso, al leone e alla tigre. Tutti si cimentano nelle creazioni del “bestiario” coinvolgendo artisti quali Ercole Barovier, con le sue straordinarie opere realizzate in vetro “Primavera”, i piccoli animali di Guido Balsamo Stella, i delicati lineamenti dei volatili di Tomaso Buzzi, le colombe di Tyra Lundgren e, ad arricchire ulteriormente lo zoo degli anni trenta e quaranta, si trovano le opere di Alfredo Barbini, create con effetti di rara maestria.

Gli anni cinquanta e sessanta continuano a proporre una ricca produzione legata alla raffigurazione degli animali, appassionando nuovi artisti come Fulvio Bianconi, con animali in vetro lattimo e decori con filamenti policromi, o Antonio Da Ros, con le sommersioni, i suoi famosi pesci e tutti i variopinti animali, e Toni Zuccheri, che fotografa la natura attraverso le sue realistiche opere fino a portarle all'essenziale forma geometrica.

L'Arte Contemporanea irrompe nel mondo del vetro grazie a Pablo Picasso che realizza, nel 1966, con la Fucina degli Angeli di Egidio Costantini, la sua famosa Colomba. Da allora, non solo i maestri muranesi, ma anche molti altri artisti si avvicinano al vetro per creare un proprio “zoo” personale. La magia che nasce dalla fluidità della materia per trasformarsi in animali dalle dolci forme, continua ad incantare grazie alla gamma di ricchezze, di raffinatezza e fantasia e non cesserà mai di sorprendere.

(Ivano Balestrieri, curatore della mostra, introduzione al catalogo)



Glass in heart 2

a cura di **Ivano Balestrieri** (Il mondo del vetro)

9 – 24 febbraio 2013

heart – SPAZIO VIVO

Via Trezzo, angolo via Manin, Vimercate, Mb

Inaugurazione

sabato 9 febbraio ore 17.00

Orari di apertura mostra

da lunedì a venerdì, dalle 16.00 alle 19.00

sabato e domenica, dalle 10.30 alle 19.00

Nel calendario della mostra sono previste **conferenze e incontri sul tema.**

Catalogo disponibile in mostra.

Per informazioni

www.glassinheart.com - www.associazioneheart.it

ufficiostampa@glassinheart.com - ufficiostampa@associazioneheart.it - info@associazioneheart.it

Tel. + 39 392 3495794 - + 39 336 2281208

Eventi collaterali

ANIMALI

In occasione di Glass in heart 2013, il MUST (Museo del Territorio di Vimercate) ospiterà, dal 10 febbraio al 16 marzo, la mostra a cura di Simona Bartolena, una collettiva di artisti contemporanei sul tema del bestiario.

In mostra opere di: **Cracking Art group _ Andrea Cereda _ Federica Ferzoco _ Armando Fettolini _ Sara Giannatempo _ Nicola Magrin _ Gaetano Orazio _ Marco Pariani _ Fabio Presti _ Anna Turina _**

Per informazioni:

www.associazioneheart.it

www.museomust.it

Con il patrocinio di



CITTÀ DI VIMERCATE

la collaborazione di



Partner tecnici

